

Disomlo tra 'd noi... Dòsman, ma ch'as senta

Ij vej proverbi as dèsmèntio nen e giugn a slarga 'l pugn bon ben;

"I vecchi proverbi non si scordano e giugno allarga molto il pugno".

Sembra ormai ovvio dirlo, ma è assai bello ricordarlo, a giugno e proprio in questo periodo, iniziano le vacanze per molti scolari che senza dubbio le accolgono con vero entusiasmo, con esse si spera giunga anche il bel tempo per il gran motivo che *Èl bel temp a stoffa mai* - "Il bel tempo non annoia mai" e lascia il posto per le belle passeggiate oppure a giochi in spazi freschi e deliziosi in buona compagnia poiché *Èl giuegh a l'è bel quand ch'a rijo tuti*, - "Il gioco è bello quando ridono tutti", ma chi si ricorda ancora dei giochi che i bambini facevano un tempo? Uno adatto ai più piccoli era quello *Dla galin-a quacia* - Della gallina accovacciata, dove in circolo, con il sorteggio si decideva chi doveva stare sotto e quando gridava *galin-a quacia*, i bambini si dovevano sedere, l'ultimo a farlo usciva dal cerchio. Uno dei vecchi sorteggi, dove si apprendeva persino a sillabare, era questo: *Pom Simon, / Tre galin-e, tre capon, / La mamin e la badèssa / Tutti ij feuj van a mèssa. / Mèssa rè, / Còsa vasto fé. / Mèssa a l'è finia, / Tira via, bela fija*. - "Mela Simone (?), / Tre galline, tre capponi, / La mamma e la badessa / Tutti i ragazzi vanno a messa. / Messa re, / Cosa vai a fare. / Messa è finita, / Non fermarti, bella ragazza".

Terminato il gioco, si può fare una bella passeggiata per una strada di campagna, giungere fino ad uno stagno o maceratoio - *nasor* e restare *anciamà* - affascinati dal volo delle libellule. Una bella ricerca sui nomi detti in Piemonte era stata fatta dal compianto - *bonànima* Tavo Burat; bello citarne alcuni: Libellula verde (Ophiogomphus serpentinus): *Ania, Rè, Liola vèrda, Gava-euj verd*; Libellula azzurra grande (Anax imperator): *Rè dij pòrta-trav, Piston bleu, Gava-euj bleu, Monia, Scanaucc bleu, Sgnora, Monga, Prèive dèl pescheri*; Libellula coda rossa (Sympetrum sanguineum): *Gal, Galèt, Cardinal, Cardinalo, Carabigné, Carbiné, Tòr*; Libellula depressa e Epiteca maculata: *Pista sal, Liola, Livola, Galin-a, Piston, Pista-piston, Pistòla, Siala, Siara, Pòrta-trav, Scioetta, Spusòch, Spòtòch, Preve, Ref, Fra, Sgnoron, Cirigon*, (maschio): *Moliné*; Sfogliando qua e là si può anche trovare: *Balansètta, Liolètta, Dansarin-a, Madamin, Monigheta*, e parlando con la gente *Ciribibà e Poja-serp*. Si può dunque capire come sia assai grande la fantasia popolare.

Però giunge anche il tempo delle vacanze e delle feste paesane dove si possono trovare *Ij baracon* - Le giostrine, oppure a dilettarsi alla pesca con l'anello per guadagnare i famosi *Pèss ross sarvaj* ovvero il *Carassius auratus* (Pesce rosso o Carassio dorato), pesce d'acquario più diffuso.

Dopo tutti questi lavori è d'uopo fermarsi e rifocillarsi con un buon Risotto e salsiccia -

Risòt e sautissa. Battere 50 gr di lardo - *lard*, soffriggere - *friciolé* a fuoco lieve, con 1 cipolla - *siola*, 1/2 carota - *caròta*, poco sedano - *séler* e 250 gr di salsiccia tagliata a pezzi in 50 gr di burro - *bur*, bagnare con 50 gr di rhum. Asciugatosi, aggiungere 500 gr di riso, rosolare. Cuocere versando a piccole dosi e rimstando di tanto in tanto, con 1 litro e mezzo di brodo bollente. A cottura avvenuta unire burro e formaggio, mantecare e servire.

Così l'indovinello diventa: *A l'è na còsa bischin-a e biscòsa ch'a nass ant l'eva e a meuir ant èl vin*. - "È una cosa bischina e biscosa che nasce nell'acqua e muore nel vino". Ed è il riso - *Èl ris*.

Il 15 giugno si ricorda San Bernardo di Mentone. In realtà non sarebbe nato in Savoia, ma ad Aosta intorno al 1020 e morto a Novara il 12 giugno 1081. Dal 1923 è patrono degli alpinisti.

Il Libro dei Proverbi, 12-19 insegna che: "La bocca verace resta ferma per sempre, la lingua bugiarda per un istante solo" - *Ij làver ch'a parlo bin a valo pèr sempre, la lenga busiarda a dura marlàit un bat d'ala*; in effetti: *Le bon-e paròle soèns a rangio ij mal fàit*. "Le buone parole sovente agguistano le malefatte"; *Le busie a son l'arma dla gent da nen*. "Le bugie sono l'arma della gente di poco valore"; *Un bel parlé a costa pòch e a val bej dné*. "Un bel parlare costa poco e vale assai".

L'Armanacada, ed Luciano Gibelli su Piemontèis Ancheuj N° 5, Magg 1983, ricorda che l'11 giugno 1828 a Villa Castelnuovo, nasce Costantino Nigra, filologo, poeta, diplomatico, politico, muore a Rapallo il 1° luglio 1907. Nel 1888 viene pubblicata l'edizione definitiva dei Canti popolari del Piemonte che raccoglie 153 canzoni a cui aveva lavorato per 35 anni. Una di queste è *La Rondine importuna* che inizia così: *Jer sèira, l'otra sèira, mi j'era già a dormire, / M' son ricordà d'amore, mi son tornà a vestire*. - "Ieri sera, l'altra sera, ero già a dormire, / Mi sono ricordato dell'amore, mi sono rivestito".

Le Canzoni Torinesi di metà 1600 dove al mercato le serve contrattano si parla anche d'amore: *La Canson ed madòna Luchin-a*. *«L'amor stà con voi doe / ch'o sei anamorà, / a n'è pa con noi doe / che s'mma disgratià. / S'i havessò un po un sfojor, / i saren bin contente : / ma las! poure servente, / tavotta ant 'l lavor»*. "L'amore sta con voi due, / che siete innamorate, / non con noi due, / che siamo disgraziate. / Se avessimo un po' un amante, / saremmo ben contente, / ma ahimè! povere serve, / sempre al lavoro".

In tutte le stagioni il mercato offre sempre l'occasione buona per trovare amici onde poter fare la chiacchierata, ma non solo, infatti è anche il momento dove la bellezza della natura sprigiona tutti i suoi colori offerti dalla verdura e dalla frutta e fa pensare al gran lavoro del contadino - *campagnin*, che fa ricordare: *Chi ch'as taca al campagnin a patiss ni pan ni vin* - "Chi si fa amico del contadino non stenta né pane né vino".

Veja nos brun-a

Quando che l'oteugn a pija giust pé e j'erbo sperdù a cambio nuanse, su ij cit banchèt dij mèrcà paisan ij frut galup ansigo mila veuje. Rangia con deuit, an manera nostran-a, dai cavagnin, a-i seurt la poesia del calor e dlla passion del travaj del campagnin pèr soa mèrcansia. Dòp d'esse stàit ambornà dai color viv e brillant ch'a smon la cita piassa, 'na cavagna a l'ha fame dlongh pensé. Bin loà, 'na nos a l'ha bin fortime : «Mentre a-i é anco' 'n vej campagnin ch'am cura, gòdme bele brun-a, ma savuria!»

Vecchia noce bruna

Quando l'autunno prende il giusto piede e gli alberi solitari cambiano sfumature, sulle bancarelle dei mercati paesani i ghiotti frutti istigano mille desideri. Disposti con garbo, alla moda nostrana, dai cestini, vi sgorga la poesia del calore e della passione del lavoro del contadino per la sua mercanzia. Dopo essere stato accecato dai colori vivaci e brillanti che offre la piccola piazza, una cesta mi ha fatto pensare molto. Ben collocata, una noce mi ha detto con forza : «Mentre vi è ancora un vecchio contadino che mi cura, gustami anche bruna, ma saporita!»

Carlin Pòrta

GIRO D'ITALIA: UN SUCCESSO LE TRE TAPPE PIEMONTESI



Le tre tappe piemontesi del Giro d'Italia, come in molti avevano pronosticato, sono state determinanti per l'esito finale della competizione, con un ribaltone iniziato nella tappa 18, con l'arrivo a Pratonevoso, che si è poi concretizzato definitivamente nella successiva durissima e fantastica tappa Venaria - Bardonecchia, presentando quindi alla partenza da Susa una classifica nettamente diversa. Un successo sportivo, ma anche di pubblico, che è andato oltre le aspettative.

Soddisfatto l'assessore regionale allo Sport, Giovanni Maria Ferraris, secondo il quale il binomio sport-territorio ha funzionato in modo eccezionale, con la grande partecipazione dei sindaci, delle amministrazioni e dei tantissimi cittadini, che hanno dimostrato quanto gradiscano questo grande evento, che coniuga l'agonismo alla passione che in tanti condividono per questo sport.

L'assessore ha quindi voluto rivolgere un ringraziamento particolare ai sindaci e alle comunità montane, lasciando immaginare che la tappa delle tre valli, disegnata su misura per un grande risultato e oggi diventata storia del ciclismo moderno, possa diventare davvero una "classica".

Nelle foto di Claudio Bonifazio tifosi, appassionati e atleti che venerdì 25 maggio hanno raggiunto i 2.176 m del Colle delle Finestre per seguire da vicino il Giro d'Italia.

SPORT E FASCE DEBOLI: ecco i bandi della regione

Diffondere ed incrementare la pratica di attività sportive e fisico-motorie, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla disabilità. Questo l'obiettivo dei bandi per la

promozione dello sport, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/corrente/siste/00000192.htm>).

I progetti dovranno svilupparsi nel tempo e coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti tra praticanti, operatori sanitari, istruttori e tecnici. Inoltre, le attività progettuali dovranno essere rivolte in prevalenza a persone con disabilità, sia pure con il coinvolgimento di praticanti normodotati.

Per ciò che concerne invece l'inclusione sociale, verranno sostenuti progetti finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale, educativo e formativo rivolto a tutte le fasce di popolazione, con priorità per quelle più deboli ed a rischio di emarginazione e alle comunità a maggior difficoltà territoriale. Ciò al fine di prevenire il disagio, favorire l'integrazione e la coesione sociale (ad esempio nelle zone periferiche urbane, nei quartieri disagiati, nelle aree a maggior rischio di emarginazione sociale) e contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione.

Per entrambi i bandi, la scadenza per la presentazione delle domande è il 28 giugno.

A CURA DI PIERO SIVERA E RITA GAMBA (PIEROSIVERA@HOTMAIL.COM)

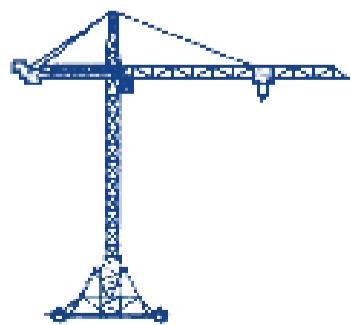
LA MASSIMA CIFRATA

LA MASSIMA CIFRATA A numero uguale lettera uguale. A numero uguale lettera uguale. A gioco risolto leggendo di seguito risulterà una massima di Ugo Ojetti.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10	6	2	5	4	1	6	11	7	6
9	2	1	2	3	4	5	13	5	14
2	5	4	15	7	2	9	9	14	5
14	16	4	9	4	7	13	4	13	5
6	17	13	15	14	8	14	17	13	14
16	6	8	4	9	9	10	6	14	14
4	6	17	13	15	14	9	15	14	5
4	4	9	4	5	8	4	17	17	14
16	2	11	6	14	8	2	7	4	14

SOLUZIONE DEL NUMERO 10
Sono affitto da dubbi, se tutto fosse un'illusione, se nulla esistesse?
Ma allora avrei pagato uno sproposito per quella moquette.

S	S	O	N	O	A	F	F	L	I	T
O	D	A	D	U	B	B	I	E		
S	E	T	U	T	T	O	F	O	S	S
E	U	N	I	L	L	U	S	I	O	N
S	E	N	U	L	L	A	E	S	I	
S	T	E	S	S	E	M	A	A	L	L
O	R	A	A	V	R	E	I	P	A	G
A	T	O	U	N	O	S	P	R	O	P
O	S	I	T	O	P	E	R	Q	U	E
L	L	A	M	O	Q	U	E	T	T	E



Via Circonvallazione, 31
10060 - Bricherasio (To)
Tel. 0121.59.395 - fax 0121.34.90.21
amec@vds.it
www.amecdichiappero.it
www.amecsnc.it

**ASSISTENZA - VENDITA
MACCHINE
E ATTREZZATURA EDILE
NOLEGGIO GRU**



Soc. A.M.E.C. di Chiappero S. & C. s.n.c.